

**DOMENICA 6 SETTEMBRE - XXIII TEMPO ORDINARIO**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Celebrando la memoria della Beata Vergine Addolorata, contempliamo Maria che condivide la compassione del Figlio per i peccatori. Come affermava san Bernardo, la Madre di Cristo è entrata nella Passione del Figlio mediante la sua compassione. Ai piedi della Croce si realizza la profezia di Simeone: il suo cuore di Madre è trafitto (cfr Lc 2,35) dal supplizio inflitto all'Innocente, nato dalla sua carne. Come Gesù ha pianto (cfr Gv 11,35), così anche Maria ha certamente pianto davanti al corpo torturato del Figlio. La sua riservatezza, tuttavia, ci impedisce di misurare l'abisso del suo dolore; la profondità di questa afflizione è soltanto suggerita dal simbolo tradizionale delle sette spade. Come per il suo Figlio Gesù, è possibile affermare che questa sofferenza ha portato anche lei alla perfezione (cfr Eb 2, 10), così da renderla capace di accogliere la nuova missione spirituale che il Figlio le affida immediatamente prima di "emettere lo spirito" (cfr Gv 19,30): divenire la Madre di Cristo nelle sue membra. In quest'ora, attraverso la figura del discepolo amato, Gesù presenta ciascuno dei suoi discepoli alla Madre dicendole: "Ecco tuo figlio" (cfr Gv 19, 26-27). Maria è oggi nella gioia e nella gloria della Risurrezione. Le lacrime versate ai piedi della Croce si sono trasformate in un sorriso che nulla ormai spegnerà, pur rimanendo intatta la sua compassione materna verso di noi. L'intervento soccorrevole della Vergine Maria nel corso della storia lo attesta e non cessa di suscitare verso di lei, nel Popolo di Dio, una confidenza incrollabile: la preghiera del *Memorare* ("Ricordati") esprime molto bene questo sentimento. Maria ama ciascuno dei suoi figli, concentrando in particolare la sua attenzione su coloro che, come il Figlio suo nell'ora della Passione, sono in preda alla sofferenza; li ama semplicemente perché sono suoi figli, secondo la volontà di Cristo sulla Croce. Il Salmista, intravedendo da lontano

questo legame materno che unisce la Madre di Cristo e il popolo credente, profetizza a riguardo della Vergine Maria: "i più ricchi del popolo cercheranno il tuo sorriso" (Sal 44,13). Così, sollecitati dalla Parola ispirata della Scrittura, i cristiani da sempre hanno cercato il sorriso di Nostra Signora, quel sorriso che gli artisti, nel Medioevo, hanno saputo così prodigiosamente rappresentare e valorizzare. Questo sorriso di Maria è per tutti: esso tuttavia si indirizza in modo speciale verso coloro che soffrono, affinché in esso possano trovare conforto e sollievo. Cercare il sorriso di Maria non è questione di sentimentalismo devoto o antiquato; è piuttosto la giusta espressione della relazione viva e profondamente umana che ci lega a Colei che Cristo ci ha donato come Madre. Desiderare di contemplare questo sorriso della Vergine non è affatto un lasciarsi dominare da una immaginazione incontrollata. La Scrittura stessa ci svela tale sorriso sulle labbra di Maria quando ella canta il *Magnificat*: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore" (Lc 1,46-47). Quando la Vergine Maria rende grazie al Signore, ci prende a suoi testimoni. Maria

in cammino con Maria



RITROVO ALLE ORE 17:45
presso la scuola dell'Infanzia
don Benigno Carrara.



ALLE ORE 18:00
processione verso
la Chiesa Parrocchiale
passando per le vie
Bergamo e Trieste.



**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
DELL'ADDOLORATA,**
presieduta da
don Davide Rota Conti.

*sono invitati tutti
i bambini e i ragazzi
con le loro famiglie*



VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 6 Settembre - XXIII Tempo Ordinario

Messa ore 8.00: (+ Pagnoncelli Eugenio e Sara + Ceresoli Carlo
+ Luigi, Mina, Martino e Maria + Agazzi Orlando)

Messa ore 10.30: per tutta la comunità

Battesimo di Leonardo ore 11:45

LUNEDI 7 Settembre

Messa ore 8.00: (+ Fam. Tacchini, Brena e Gaspari)

MARTEDI 8 Settembre - Natività della B.V. Maria

Messa ore 8.00: (+ Capitano Giuseppe)

MERCOLEDI 9 Settembre - S. Pietro Claver

Messa ore 8.00: (+ Intenzione offerente)

GIOVEDI 10 Settembre

Messa ore 20.00 S. Siro: (+ Pennati Giuseppe + Tiziana
+ Bortolo e Carolina)

VENERDI 11 Settembre

Messa ore 8.00 : (+ Gaspari Maria Cristina)

SABATO 12 Settembre - Santissimo Nome di Maria

Messa ore 8.00: (+ Intenzione offerente)

Messa ore 18.00 : (+ Ferrari Albertina + def. Cl. 1952 + Lecchi Renzo
+ Lodovici Samuele e Fam. Locatelli)

ore 15.45 Matrimonio di Luvoni Francesco e Codiglioni Sara

Processione con la statua dell'Addolorata:
dalle ore 17.45 ritrovo presso la Scuola dell'Infanzia.
Inizio processione ore 18.00. Si percorreranno via Bergamo,
via Trieste e Piazza Pio XII. A seguire la celebrazione
Eucaristica presieduta da Don Davide Rota Conti
in chiesa parrocchiale.

DOMENICA 13 Settembre - XXIV Tempo Ordinario

Messa ore 8.00: (+ Pagnoncelli Giovanna e fam. + Bravi Rosina
+ Innocenti Rosa + Luigia e Giovanni Pagnoncelli e Tarcisio)

Messa ore 10.30: Per tutta la comunità

♦ Offerte settimana	€ 535,00
♦ Offerta da privato	€ 300,00
♦ Offerte buste	€ 195,00

GRAZIE

APERTURA ORATORIO
DALLE 15.00 ALLE 18.30



Segreteria aperta tutti i
lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle
16.30 - Telefono 029092428

PATRONATO - CAF ACLI
tutti i mercoledì
dalle ore 8.45 alle 10.15



Domenica 4 Ottobre riprenderà il
CAMMINO DELLA CATECHESI
dei nostri ragazzi.

In chiesa si può ritirare
il modulo per l'iscrizione.
Tale modulo dovrà essere
consegnato alla segreteria
dell'Oratorio
(il lunedì o il mercoledì
dalle 15.30 alle 16.30)
oppure al proprio catechista.

Lunedì 7 Settembre ore 20.45
riunione catechisti in Oratorio

Mercoledì 9 Settembre ore 20.45
riunione baristi al Bar

condivide, come per anticipazione, con i futuri figli che siamo noi la gioia che abita nel suo cuore, affinché tale gioia diventi anche nostra. Ogni proclamazione del *Magnificat* fa di noi dei testimoni del suo sorriso. Nel sorriso della più eminente fra tutte le creature, a noi rivolta, si riflette la nostra dignità di figli di Dio, una dignità che non abbandona mai chi è malato. Quel sorriso, vero riflesso della tenerezza di Dio, è la sorgente di una speranza invincibile. Lo sappiamo purtroppo: la sofferenza prolungata rompe gli equilibri meglio consolidati di una vita, scuote le più ferme certezze della fiducia e giunge a volte a far addirittura disperare del senso e del valore della vita. Vi sono combattimenti che l'uomo non può sostenere da solo, senza l'aiuto della grazia divina. Quando la parola non sa più trovare espressioni adeguate, s'afferma il bisogno di una presenza amorevole: cerchiamo allora la vicinanza non soltanto di coloro che condividono il nostro stesso sangue o che ci sono legati con i vincoli dell'amicizia, ma la vicinanza anche di coloro che ci sono intimi per il legame della fede. Chi potrebbe esserci più intimo di Cristo e della sua santa Madre, l'Immacolata? Più di chiunque altro, essi sono capaci di comprenderci e di cogliere la durezza del combattimento ingaggiato contro il male e la sofferenza. La *Lettera agli Ebrei* afferma, a proposito di Cristo, che egli non è incapace di "compatire le nostre debolezze, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa" (Eb 4,15). Vorrei dire, umilmente, a coloro che soffrono e a coloro che lottano e sono tentati di voltare le spalle alla vita: volgetevi a Maria! Nel sorriso della Vergine si trova misteriosamente nascosta la forza per proseguire il combattimento contro la malattia e in favore della vita. Presso di lei si trova ugualmente la grazia di accettare senza paura né amarezza il congedo da questo mondo, nell'ora voluta da Dio.

OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI Sagrato della Basilica Notre-Dame du Rosaire Lourdes, lunedì 15 settembre 2008